



Perché un nuovo centro di raccolta per i rifiuti.

Se dovessi chiedere a voi cittadini un pensiero sul nostro ecocentro di Via Gasparoli sicuramente otterrei delle risposte positive. E' sotto gli occhi di tutti noi quanto sia ben tenuto, curato, ed efficiente. Si è vero, qualche osservazione la si può fare, ma non sarebbe tale da giustificare una sua chiusura soprattutto quando si vedono altre realtà meno positive della nostra.

Ed invece è proprio questo che come amministrazione siamo costretti a fare.

Questo è un esempio di come alcune leggi siano difficili da comprendere soprattutto per i cittadini se non si conoscono i reali motivi della scelta e che potrebbero far pensare ad uno spreco di denaro.

E' per questo motivo che voglio cercare di farvi capire perché è stata presa questa decisione, cioè quali sono le leggi che sono alla base di questa scelta.

Sono due i motivi. Uno si chiama PAI. Piano Assetto Idrogeologico. Questo piano, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, stabilisce che l'area in cui è inserito l'ecocentro è da considerarsi alluvionabile. Cioè, secondo questo strumento, il Rile potrebbe uscire ed invadere l'area che, proprio per la sua connotazione ecologica, deve essere esente da questo pericolo. Fino ad oggi possiamo dire che tale situazione non si è mai verificata, ma la legge deve essere rispettata da tutti ed in primo luogo dall'ente pubblico. Per mettersi a posto con la legge, l'ecocentro deve essere protetto, ovvero costruire dei grossi argini attorno all'area e prevedere una rampa di accesso all'area tale da fermare l'acqua fuori dai suoi confini.

Il secondo motivo è che il nostro ecocentro è troppo grosso per essere considerato tale e non ha le caratteristiche per essere considerato piattaforma. In sostanza, per la legge, non può avere una sua classificazione precisa e pertanto non può ottenere le autorizzazioni necessarie per continuare a svolgere la sua importante funzione. A novembre abbiamo rischiato di non poter accettare gli inerti proprio perché la nostra area è provvisoriamente classificata come Centro di raccolta e non come Piattaforma. Come tutti sapete lo spazio attorno per ingrandire l'ecocentro c'è ma va analizzato con quanto detto prima, cioè con il PAI. In sostanza aumentare i costi per gli argini in quanto l'area da proteggere sarebbe maggiore.

Detto ciò mi sono trovato davanti a questo interrogativo: spendere dei soldi per mettere a posto l'attuale area,

cioè costruire argini rampe ed altri interventi per proteggerlo dalle esondazioni, fare quelle modifiche necessarie per farlo diventare una piattaforma, o spendere dei soldi per spostarlo in un'area esente da PAI e dove è possibile attuare tutti quegli accorgimenti previsti dalle leggi. Anch'io mi sono trovato a riflettere molto sulla domanda che ho posto all'inizio. Ma perché fare tutto questo? Non è possibile trovare una soluzione diversa mettendo a posto il nostro ecocentro?

Purtroppo le leggi a volte non danno spazio a ragionamenti da "buon padre di famiglia" ed ecco allora che ho dovuto prendere la decisione di attrezzare un nuovo spazio per la raccolta dei rifiuti.

E' stata una decisione difficile preceduta da riunioni in cui ho coinvolto tutte le persone interessate da questo problema e che potevano dare il loro contributo. In quelle riunioni sono state valutate ovviamente le due ipotesi, messa a norma dell'attuale area o realizzazione in una nuova area. I progetti sono stati rivisti più volte anche dal punto di vista economico.

Alla fine chi amministra deve prendere delle decisioni e non può rimandarle all'infinito sperando in qualcosa che non può accadere. La decisione finale è stata quella di realizzare una nuova piattaforma. Le differenze economiche tra le due soluzioni sono state quasi azzerate.

Si tratta di circa 5 o 6 euro all'anno per persona.

Qualcuno potrà dire che si tratta di altri soldi chiesti ai cittadini. Sta al ruolo delle parti.

Alcuni possono sicuramente fare affermazioni di questo tipo, ma non tengono conto dei problemi che potrebbero nascere dalla chiusura dell'ecocentro, dalla mancata possibilità di conferire altri tipi di rifiuti o dal conferirli con un sistema meno gravoso per i cittadini e di conseguenza meno costoso.

Chi amministra deve dare delle risposte, anche di difficile comprensione come questa, ma ha l'obbligo di garantire che i servizi non subiscano interruzioni ed in questo caso evitare situazioni che hanno invaso per mesi le televisioni. Alla fine è questo che i cittadini chiedono agli amministratori: non vivere situazioni di rischio a causa delle mancate decisioni di chi ha il compito e il dovere di prenderle.





Terra & Radici

10.05.2009



CONSIGLIO DEI RAGAZZI



23.05.2009 Consiglio dei ragazzi presso l'Area Feste di via Primo Maggio



Concorso Stresa

La scuola media Orlandi dal lontano 1982 partecipa ai concorsi musicali inizialmente il blasonato concorso internazionale di Stresa, contemporaneamente Ispra e attualmente Tradate e quello organizzato dalla Gioventù musicale d'Italia.

Questo anno scolastico è stato molto proficuo per la musica, infatti il gruppo musicale Orlandi ha ottenuto (unica scuola su 30 valutate) e vinto il prestigioso palcoscenico del Teatro dal Verme a Milano. I ragazzi si sono esibiti il 23 novembre 2008 ottenendo successi strepitosi.

Hanno, inoltre, vinto il 6 maggio con il punteggio di 100/100 di primo assoluto (l'unica scuola media non musicale ad aggiudicarsi questo punteggio) la medaglia d'oro al concorso organizzato dalla scuola media a indirizzo musicale Galileo Galilei di Tradate, ottenendo anche in questo frangente la ripetizione dei brani il giorno 17 maggio durante il concerto di gala davanti a tutte le autorità di Tradate e provinciali.

E' un gruppo formato da alunni di 2^a B e 3^a A-B-C, per un totale di 29 alunni, che lavorano in classe studiando tutti insieme le partiture dei grandi musicisti del passato e del presente, poi senza obbligare nessuno, chi vuole prova con l'insegnante istruttore in orario extrascolastico (circa 20 minuti una volta la settimana), infine se il risultato è soddisfacente ci si presenta in pubblico.

Tutti i brani che presento per concorsi o esecuzioni pubbliche sono arrangiati dall'insegnante, questo a partire dal 1982.

La musica è un'arte completa in grado di elevare il grado di educazione e istruzione, infatti offre possibilità di sviluppo in tutte le direzioni: cognitivo, affettivo, psicomotorio, sociale inoltre rende partecipe l'alunno ai valori della nostra cultura musicale.

Prof. Roberto Mangoni

STRESA



EVENTI

GIUGNO 2009			
26.06.2009 – 31.08.2009		R...estate al Parco Ristorante all'aperto Pro Loco	Giardini via S.C. Borromeo
27.06.2009	21.00	LAMPI D'ESTATE ... suoni, colori e parole con il Gruppo di Lettura Collodi. Saranno presenti: M° Marco Simoncini e Prof. Angelo De Natale	Villa Oliva
28.06.2009	10.00 – 18.00	Cantine in Piazza. Giornata di degustazione vini di varie Regioni d'Italia	Piazza XXV Aprile
28.06.2009	20.30	PROVINCIA IN MUSICA - Rassegna Bandistica al Parco della Magana. Si esibiranno: la Banda Cittadina, le Bande di Besnate e Somma Lombardo	Parco della Magana
LUGLIO 2009			
11.07.2009	19.00	La settimana Bi...onda Io Voglio Vivere (suoni e colori di un popolo in festa) Ore 19.00 stand gastronomico Ore 21.30 ATOMIKA LIVE Cover Band Nomadi	Area Festa via Primo Maggio
11.07.2009	21.00	Sere d'estate Raul Cremona di Zelig.	Oratorio San Giulio
12.07.2009	19.00	La settimana Bi...onda Il Paese delle Favole (in viaggio tra giochi, bambini e animali) Ore 19.00 stand gastronomico Ore 21.30 MAGIC FLASH Grande spettacolo di illusionismo	Area Festa via Primo Maggio
Dal 17 al 26.07.2009		Festa di Sant'Anna	



Esposizione Coppa del Mondo
in villa Oliva il 24 maggio 2009

Coppa
del
Mondo